

L'ORIENTAMENTO NEL SISTEMA SCOLASTICO

lucidi

Flavia Marostica

Bellaria, 6 marzo 2003

1. NORMATIVA

1.1. NORME DEDICATE (o QUASI)

CM 160 con OM 159 dell'11 maggio 1995

Calendario scolastico nazionale per l'anno 1995/96

CM 197 del 2 giugno 1995

Predisposizione di attività didattiche ed educative da attuarsi all'inizio dell'a.s.1995/96 negli istituti d'istruzione superiore

Decreto ministeriale 245 del 21 luglio 1997

Regolamento recante norme in materia di accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento

CM 488 6 agosto 1997

Orientamento scolastico, universitario e professionale – Trasmissione direttive

Direttiva 487 6 agosto 1997

Direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti (scuola) e

Direttiva.prot.123/97 del 6 agosto 1997

Orientamento universitario (università)

1.2. AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

DPR 275 dell'8 marzo 1999

Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59

Decreto 234 del 26 giugno 2000

Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 (GU n.198 del 25 agosto 2000)

1.3. OBBLIGO SCOLASTICO

Legge 9 del 20 gennaio 1999

Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione (Obbligo scolastico) (GU 21 del 27.1.1999)

DM 323 del 9 agosto 1999

Regolamento per l'attuazione dell'articolo 1 della legge 20 gennaio 1999 n.9 contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione (GU 218 del 16.9.1999)

CM del 16 settembre 1999

Iniziativa per l'attuazione della legge 20 gennaio 1999 n.9 Elevamento dell'obbligo di istruzione

2.4. OBBLIGO FORMATIVO

Legge 144 del 17 maggio 1999 – Articolo 68

Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali (Collegato-lavoro alla manovra finanziaria per il 1999) (Obbligo formativo e istruzione/formazione tecnica superiore)

DPR 257 del 12 luglio 2000

Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n.144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età (G.U. n. 216 del 15.09.2000)

SINTESI

In tutti i cicli scolastici:

Direttiva 487/1997

Orientamento come attività istituzionale che è parte integrante dei curricoli:

- informazione: conoscenza dell'ambiente e delle offerte formative
 - conoscenza di sé e scoperta di attitudini
 - capacità di fare scelte autonome e consapevoli
 - percorso di costruzione di un progetto di vita
- ⇒ acquisizione degli strumenti indispensabili per vivere in una società complessa

attraverso:

- attività integrate con **insegnamenti disciplinari** o didattica orientativa
(→ **competenze generali o propedeutiche**)
- **azioni specifiche aggiuntive** professionali, individuali o di gruppo, a sostegno della transizione, anche in integrazione (→ *competenze orientative specifiche*)
 - informazioni
 - monitoraggio (verifica risultati ottenuti)

DPR 275/1999

Piano dell'offerta formativa:

progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa, organizzativa
la scuola è tenuta ad assicurare iniziative di orientamento, anche in integrazione
attraverso:

- **curricoli disciplinari** per competenze con ottica orientativa (didattica orientativa)
- **ampliamento dell'offerta formativa** (azioni di orientamento)

Certificazione/credito di tutte le attività svolte, compreso orientamento

integrazione tra scuole: accordi di RETE

si possono istituire laboratori di orientamento affidati a professionisti

integrazione con altri sistemi: convenzioni con EELL, FP, CIP

per fare assieme o per acquisire servizi di orientamento

DM 234/2000

85% del monte ore delle discipline per i curricoli nazionali obbligatori

15% del monte ore delle discipline per le scuole per attività tra cui orientamento

Nella scuola media:

Direttiva 487/1997

Azioni:

- Informazioni su percorsi scolastici e obbligo scolastico e formativo

Legge 9/1999

Forte attività di orientamento

DM 323/1999 e CM del 16.9.1999

Didattica orientativa attraverso le discipline

Azioni:

Formazione:

- iniziative di sostegno alla scelta
- attività trasversali per imparare a lavorare assieme
- attività trasversali per conoscere il mondo contemporaneo
- attività trasversali a sostegno dei più svantaggiati

Informazione:

- Incontri su sbocchi occupazionali nel territorio
- Incontri sui diversi percorsi formativi successivi

Classe III:

- consolidamento delle competenze disciplinari di base in modo da potenziare la capacità di scelta sulla base di attitudini e interessi

con il **15%**: moduli con le caratteristiche dei diversi indirizzi di scuola superiore

certificazione/credito dell'intero percorso

Nella scuola superiore:

DM 245/1997

- entro il 30 novembre gli iscritti all'ultimo anno delle scuole superiori presentano domanda di preiscrizione alle università secondo modalità definite con OM; si iscrivono dopo aver conseguito il titolo di accesso, ferma restando la possibilità di modificare l'opzione fatta in sede di preiscrizione
- prima dell'inizio dei corsi le **università «organizzano attività di orientamento e insegnamento»** (contenuti caratterizzanti, conoscenze propedeutiche) e somministrano test auto-valutativi; gli studenti sono tutorati e assistiti e alla fine hanno una valutazione finale non vincolante per l'iscrizione.

Direttiva 487/1997

Azioni:

- accoglienza
- verifica delle scelte e rinforzo alla motivazione
- esperienze di studio-lavoro
- informazioni sui percorsi IFTS, università
- informazioni sul mercato del lavoro, i settori produttivi, le figure professionali
- preparazione alla scelta universitaria o di lavoro

Legge 9/1999

Forte attività di orientamento

Classe I:

- iniziative formative sui principali temi della cultura, società, scienza contemporanea

Certificazione/credito (tutte le competenze acquisite)

DM 323/1999 e CM del 16.9.1999

Classe I:

- **didattica orientativa** e organizzazione modulare dei curricoli su temi della contemporaneità per sostenere la motivazione al percorso
 - percorsi didattici ad hoc per chi vuol passare ad altri indirizzi)
 - valorizzazione della diversità
- **azioni di orientamento:**
 - accoglienza e analisi delle competenze in ingresso
 - verifica della coerenza tra scelte fatte e attitudini
 - consolidamento delle scelte (per la maggioranza)
 - riorientamento (sostegno a chi vuol passare ad altri indirizzi)
 - **interventi integrati** → strumenti di conoscenza e di orientamento tra diverse opportunità formative (accordi-convenzioni)

con il **15%** altre attività che si rendono necessarie in base ai reali bisogni

Certificazione/credito dell'intero percorso

Legge 144/1999

dalla **classe II** in poi i servizi per l'impiego:

- compilano l'anagrafe di coloro che hanno assolto l'obbligo
- predispongono per loro iniziative di orientamento

DPR 257/2000

dalla **classe II** in poi:

- i giovani che hanno conseguito l'obbligo possono accedere ai CIP per fruire dei servizi di orientamento e di tutoraggio
- la scuola e la regione fanno incontri di informazione e di orientamento nelle scuole per i quindicenni
- le scuole fanno attività di orientamento e di riorientamento con EELL, FP e CIP

2. LETTERATURA

NELLA VITA REALE

per risolvere un problema,
affrontare una situazione
eseguire un compito

sono necessarie **CONTEMPORANEAMENTE**
conoscenze di tipo:

dichiarativo (sapere cosa è un certo oggetto)

procedurale (sapere come fare)

pragmatico (sapere perché e quando fare)



Gli interventi di insegnamento/apprendimento
di conseguenza

sono tanto più **efficaci**

quanto più si **misurano**
con questi tre tipi di conoscenza
ed educano

all'**autoriflessione** e all'**automodificazione**

COMPETENZE

uso di un grappolo di conoscenze per uno scopo

**insieme di risorse (conoscenze, abilità...)
di cui un soggetto deve disporre
per poterle usare** per uno scopo

per affrontare situazioni,
per risolvere problemi,
per eseguire compiti

in un contesto e/o anche trasferibili in altri contesti

caratteristiche:

- sono **frutto dell'insegnamento/apprendimento** (almeno in parte)
- sono legate al **pregresso**
- sono qualcosa che cresce di continuo con l'**esperienza** e lo **studio**, non sono qualcosa di statico ma di **dinamico** e in **relazione** con altro, sono una costruzione continua
- sono patrimonio della singola persona, del **soggetto**
- sono legate anche ad elementi di **imprevedibilità** (se si è stanchi...)

- **si acquisiscono attraverso le conoscenze**
- si costruiscono **manipolando** le conoscenze
- (organizzazione e formalizzazione anche dei saperi quotidiani)

COMPETENZE ORIENTATIVE

Viglietti 1989

- conoscere se stessi, le proprie inclinazioni, i propri interessi, i propri lati forte e deboli
- avere capacità cognitive
- essere capaci di utilizzare conoscenze di tipo logico-matematico
- essere capaci di organizzare, classificare, conservare, richiamare e utilizzare dati e informazioni
- essere capaci di autoinformarsi
- padroneggiare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità
- essere capaci di espressione e di comunicazione, usando linguaggi naturali e artificiali
- essere capaci di lavorare in gruppo
- possedere una cultura del lavoro nei suoi vari aspetti

Pombeni 2001

per orientarsi è indispensabile

il possesso di apposite **competenze orientative**

«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo»: esse non sono innate, ma si apprendono

- «**competenze orientative generali** finalizzate principalmente ad acquisire una cultura ed un metodo orientativo» (orientamento personale): «competenze ... propedeutiche allo sviluppo di competenze specifiche», si apprendono:
 - «attraverso **esperienze spontanee**»
 - «attraverso **azioni intenzionali** ... (didattica orientativa)»;
- **competenze orientative specifiche** finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico/professionale); «si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti», attraverso cioè le cosiddette «**azioni orientative**» (Pombeni agosto e novembre 2001).
 - • competenze di **monitoraggio** dell'esperienza formativa e lavorativa (capacità di “tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale al fine di prevenire disagi e insuccessi”, di sapersi orientare nella continuità),
 - • competenze di **sviluppo** dell'esperienza formativa e lavorativa personale (“capacità di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte”, di sapersi orientare, sapendo progettare una propria evoluzione) (Pombeni agosto e novembre 2001).

●●● **analizzare** le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, in particolare:

- riconoscere e valorizzare i propri punti di forza;
- trasferire competenze maturate in circostanze date e finalizzarle ad altri ambiti;
- prendere coscienza di alcuni punti di criticità, maturare la decisione di sviluppare le competenze mancanti, elaborare strategie per aggirare carenze/limiti personali che impediscono il raggiungimento di obiettivi desiderati;

●●● **prendere decisioni e pianificare** strategie per realizzare il proprio progetto di sviluppo, elaborando alternative, valutando pro e contro delle singole strategie, identificando impegni e assumendo responsabilità;

●●● **progettare** lo sviluppo della propria esperienza presente, cioè identificare delle mete, darsi degli obiettivi, avere delle motivazioni, mobilitare delle energie, ecc.;

●●● **diagnosticare** la meta identificata, cioè valutare criticamente la fattibilità del progetto, verificando le informazioni a disposizione ed integrandole con quelle mancanti, analizzando vincoli e condizioni

●●● **monitorare** la realizzazione del progetto identificato, apportando i necessari aggiustamenti (Pombeni 2000).

ALCUNI INTERROGATIVI

bisogni orientativi della scuola

cosa è la didattica orientativa ?

il cosa e il come

come graduarla dai 3 ai 19 anni

come adattarla agli adulti

azioni di orientamento a scuola

quali competenze per tutti

quali competenze per alcuni

quale integrazione con altri

quali professionalità a scuola

quali professionalità per la scuola

quali specificità alle medie

quali specificità alle superiori

Grazie per l'attenzione